

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 25 febbraio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Svolgimento di interrogazioni.

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle interrogazioni Copercini nn. 3-04400 e 3-04925, Caccavari n. 3-05089 e Galletti n. 3-05104, tutte vertenti sulla regolarità delle operazioni di raccolta delle firme per i referendum del settembre 1999 nella regione Emilia-Romagna, conferma le irregolarità denunciate negli atti di sindacato ispettivo, precisando, peraltro, che sono in corso procedimenti penali promossi dalle procure della Repubblica presso i tribunali di Parma e di Bologna; richiamata, inoltre, la normativa vigente in tema di controlli sulla raccolta delle firme, rileva che le vicende segnalate non presentano profili che possano coinvolgere responsabilità del Ministero dell'interno.

PIERLUIGI COPERCINI esprime insoddisfazione, rilevando, in particolare, che la gravità e la diffusione del fenomeno denunciato avrebbero dovuto indurre il Governo ad adottare disposizioni idonee a garantire controlli più efficaci.

ROCCO CACCAVARI si dichiara parzialmente soddisfatto e sottolinea la necessità di predisporre un sistema di controlli più efficace, fundamentalmente a garanzia dei cittadini.

PAOLO GALLETTI si dichiara insoddisfatto ed invoca maggiore rigore nell'attività di controllo; ritiene inoltre che, con riferimento agli episodi denunciati, i prefetti competenti avrebbero potuto disporre la « sospensione » dei pubblici ufficiali che hanno proceduto all'autenticazione delle firme.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento delle interrogazioni Copercini nn. 3-04400 e 3-04925, deve intendersi assorbita l'interrogazione Copercini n. 3-05112.

CLAUDIO CARON, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Cento n. 3-04021, sulle prospettive occupazionali per i lavoratori della clinica *Villa Bianca* a Roma, ricordato che tale struttura ha cessato qualsiasi attività di tipo sanitario nel marzo del 1999 e che i lavoratori non percepiscono lo stipendio dal novembre del 1998, fa presente che è stata promossa un'azione giudiziaria presso il tribunale del lavoro; rilevato, infine, che appare difficile individuare una soluzione che possa portare ad un esito positivo della vicenda, assicura che il Ministero si farà promotore di ulteriori incontri e disporrà le opportune verifiche, anche ispettive, affinché i lavoratori vedano rispettati i loro diritti.

PIER PAOLO CENTO si dichiara soddisfatto dell'intervento preannunziato dal

Ministero del lavoro ed esprime preoccupazione per la sorte dei lavoratori, atteso che la società che gestisce la clinica, con procedura anomala, li ha posti in una condizione che non consente loro di vedere rispettati i propri diritti.

CLAUDIO CARON, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Selva n. 3-04898, sull'ampliamento del numero dei posti di geologo messi a concorso dall'INAIL, dà conto delle ragioni che hanno determinato il lamentato ritardo nelle assunzioni e fa presente che lo stesso Istituto ha comunicato che in tempi brevi provvederà alla chiamata in servizio degli ulteriori nove geologi menzionati nell'atto ispettivo.

VALENTINO MANZONI si dichiara parzialmente soddisfatto, rilevando che la vicenda oggetto dell'atto di sindacato ispettivo presenta aspetti sconcertanti e preoccupanti; auspica quindi che in tempi brevi si provveda alla chiamata in servizio dei giovani in attesa del posto di lavoro.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Cento n. 3-04532, sulla collocazione di cartelloni pubblicitari in piazze di particolare pregio monumentale, premesso che sono state adottate specifiche misure volte a tutelare l'immagine di piazza Navona, ricorda che la disciplina in materia è dettata dal testo unico delle disposizioni legislative in tema di beni culturali ed ambientali; precisa altresì che il Ministero ha adottato ulteriori iniziative a livello amministrativo ed auspica la sollecita approvazione del disegno di legge, attualmente all'esame della Camera, recante disposizioni in materia di affissioni abusive in occasione del Giubileo.

PIER PAOLO CENTO, espressa soddisfazione per l'impegno del Governo, auspica che le amministrazioni locali — *in primis* il comune di Roma — siano poste

in condizione di contrastare efficacemente la diffusione del fenomeno denunciato.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Manzione n. 3-04372, sui disservizi presso il Parco archeologico di Paestum, rilevato che la ristrutturazione e l'affidamento in concessione del servizio di biglietteria hanno consentito di recuperare unità di personale al fine di potenziare l'attività di vigilanza presso l'area archeologica, fa presente che i problemi connessi al sistema di emissione computerizzata dei biglietti sono attualmente superati. Ricordato, infine, che la soprintendenza è in attesa di acquisire la disponibilità del concessionario a riaprire l'ingresso di Porta giustizia, osserva che è in corso uno studio di fattibilità preliminare ad una complessiva riorganizzazione degli accessi all'area archeologica ed al museo.

ROBERTO MANZIONE si dichiara parzialmente soddisfatto, esprimendo apprezzamento per la disponibilità, che deve essere comunque verificata nei fatti, a riaprire uno dei varchi di ingresso che erano stati chiusi; lamenta tuttavia la complessiva situazione di disservizio che caratterizza la gestione dell'accesso all'area archeologica di Paestum, paventando il rischio che talune scelte siano state dettate da interessi personali.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 14.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantaquattro.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale (tribunale di Treviso).

PRESIDENTE comunica che il tribunale di Treviso ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 24 febbraio 1999 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 23 febbraio 2000, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale (corte di appello di Milano).

PRESIDENTE comunica che la corte d'appello di Milano-IV sezione penale ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alle deliberazioni del 16 marzo 1999 con le quali è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico dei deputati Maroni, Bossi, Borghezio, Caparini, Martinelli e Calderoli (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 23 febbraio 2000, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale (GIP tribunale di Roma).

PRESIDENTE comunica che il GIP presso il tribunale di Roma-VII sezione ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 22 ottobre 1997 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Cesare Previti (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 23 febbraio 2000, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 113, relativo al deputato Filocamo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Filocamo nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Fontan, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Filocamo; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

**Votazione di mozioni:
Corpo forestale dello Stato.**

PRESIDENTE passa ai voti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,15, è ripresa alle 14,40.

Si riprende la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le mozioni Turroni n. 1-00408 e Pisanu n. 1-00409.

SAURO SEDIOLI ritira la sua mozione n. 1-00410.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la mozione Tassone n. 1-00415.

SAURO TURRONI ritira la sua risoluzione n. 6-00122.

PRESIDENTE ne prende atto.

Per una inversione dell'ordine del giorno.

ELIO VITO chiede di passare immediatamente alla trattazione del punto 8

dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge sullo statuto dei diritti del contribuente.

La Camera, dopo un intervento favorevole del deputato Giordano, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 4127: Parità scolastica (approvata dal Senato) (6270 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che l'Assemblea sarà chiamata a pronunciarsi ai sensi dell'articolo 85-bis, comma 1, del regolamento (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

ADRIANO VIGNALI, rilevato che la proposta di legge in esame non viola la Costituzione né si muove in direzione della privatizzazione o dell'aziendalizzazione della scuola, ma rappresenta un punto di mediazione « alto », invita a non assumere atteggiamenti propagandistici.

DOMENICO VOLPINI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIOVANNI POLIDORO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, concorda.

ANGELA NAPOLI, *Relatore di minoranza*, invita il relatore per la maggioranza ed il rappresentante del Governo ad esprimere il parere su ciascun emendamento.

PRESIDENTE richiama la prassi contraria alla richiesta del deputato Napoli, costantemente seguita in sede di espressioni del parere sugli emendamenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Lenti 1. 1 e Bianchi Clerici 1. 327.

CARLO GIOVANARDI, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui presentato, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Giovanardi.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lei presentato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Bianchi Clerici.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, evidenzia l'anomalia della proposta di legge in esame, composta da un articolo unico, illustra il contenuto del testo alternativo da lei presentato, invitando il ministro a chiarire la posizione pubblicamente assunta sul sistema del «buono scuola».

CARLO GIOVANARDI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sul testo alternativo del relatore di minoranza Aprea.

MARIA LENTI, *Relatore di minoranza*, richiamate le ragioni che l'hanno indotta a non presentare un testo alternativo, ribadisce i rilievi critici su una proposta di legge incostituzionale ed «antipopolare».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Aprea.

ANGELA NAPOLI, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lei presentato, che risponde all'esigenza di dare attuazione ai principi costituzionali in materia di diritto all'istruzione ed all'educazione.

VITTORIO VOGLINO, respinta la prospettiva di creare le condizioni per una deleteria concorrenza, ribadisce che i deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sono favorevoli ad un sistema scolastico pubblico ed integrato, ispirato ai principi della cooperazione.

CARLO GIOVANARDI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sul testo alternativo del relatore di minoranza Napoli, rilevando, tra l'altro, come la difesa del monopolio statale dell'istruzione da parte dei deputati di Rifondazione comunista configuri una posizione «cavernicola» (*Proteste dei deputati del gruppo misto-Rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE invita il deputato Giovanardi ad esprimere il suo pensiero in modo non offensivo per le posizioni di altri colleghi.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il deputato Giovanardi si scusi per aver usato una terminologia che offende i deputati di Rifondazione comunista.

PRESIDENTE ritiene che il deputato Giovanardi, nel prosieguo del suo intervento, abbia di fatto «corretto» la posizione espressa con la terminologia contestata dai deputati di Rifondazione comunista.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Napoli.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 1. 328, che prevede il meccanismo del «buono scuola».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 1. 328.

ANGELA NAPOLI ritiene che il principio sancito dal suo emendamento 1. 174 sia condiviso dal ministro della pubblica istruzione.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento in esame, pur condividendone il contenuto, osservando che esso introdurrebbe nel provvedimento una disposizione pleonastica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Napoli 1.174.

MARIA LENTI invita a riflettere sulle gravi conseguenze dell'eventuale approvazione della proposta di legge in esame.

CARLO GIOVANARDI chiede ai deputati di Rifondazione comunista ragione del loro atteggiamento, atteso che in altra circostanza sono stati favorevoli ai contributi per la rottamazione delle automobili.

GRAZIA SESTINI precisa che il Polo per le libertà è contrario al provvedimento in esame, che non garantisce la libera scelta delle famiglie e non si configura come un testo normativo per la parità scolastica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lenti 1.32, il principio comune contenuto negli emendamenti Lenti da 1.33 a 1.16 e l'emendamento Giovanardi 1.298.

VALENTINA APREA illustra le finalità del suo emendamento 1.225.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.225 e Bianchi Clerici 1.329.

FORTUNATO ALOI illustra le finalità dell'emendamento Napoli 1.177, di cui è cofirmatario, invitando il ministro della pubblica istruzione ad un ripensamento in ordine a tale materia.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, precisa che il Governo non ha inteso riproporre il testo originario del comma 1, modificato in sede parlamentare, al fine di non assumere un atteggiamento arrogante.

DOMENICO VOLPINI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che il testo in esame è chiaro e che pertanto non si rende necessario apportarvi modifiche, ritiene che la proposta di legge in discussione non rappresenti la sede idonea per individuare ulteriori finanziamenti.

VALENTINA APREA sottolinea le carenze del provvedimento sotto il profilo della tecnica legislativa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Napoli 1.177 e 1.176.

VALENTINA APREA illustra le finalità del suo emendamento 1.238.

VITTORIO VOGLINO esprime contrarietà all'emendamento Aprea 1.238.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Aprea 1.238.

GRAZIA SESTINI illustra le finalità dell'emendamento Aprea 1.228, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Aprea 1.228.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 1.330.

ADRIANO VIGNALI ritiene che il rapporto tra dimensione nazionale ed autonomia scolastica vada salvaguardato nei termini previsti dalla legge.

VALENTINA APREA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Bianchi Clerici 1.330.

ANGELA NAPOLI dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento in esame e sul successivo emendamento Aprea 1.240.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 1.330.

GRAZIA SESTINI illustra le finalità dell'emendamento Aprea 1.240, di cui è cofirmataria.

MARIA LENTI rileva che l'aspetto realmente grave del testo in esame consiste nel fatto che alle scuole private viene attribuito uno *status* pubblico, prevedendo oltre tutto specifici finanziamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.240 e Bianchi Clerici 1.331 e 1.332.

VALENTINA APREA illustra le finalità del suo emendamento 1.237.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, rilevato che la proposta di legge in esame tende, tra l'altro, a dare attuazione all'articolo 33, quarto comma, della Costituzione, evidenzia l'eterogeneità delle proposte di modifica presentate dall'opposizione, sottolineando la coerenza dell'attuale formulazione normativa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.237, Bianchi Clerici 1.333, Lenti 1.2, Giovanardi 1.299 e Aprea 1.230.

TERESIO DELFINO illustra le finalità del suo emendamento 1.215.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Teresio Delfino 1.215 e Napoli 1.175.

GRAZIA SESTINI illustra le finalità dell'emendamento Aprea 1.231, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.231 e 1.232.

ALBERTO MICHELINI, rilevato che la proposta di legge in esame non garantisce la libertà di scelta delle famiglie, illustra le finalità dell'emendamento Aprea 1.233, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.233 e 1.239, Napoli 1.178 e Giovanardi 1.300.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra il contenuto del suo emendamento 1.334.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 1.334.

VALENTINA APREA illustra le finalità del suo emendamento 1.236, di contenuto analogo a quello dell'emendamento Giovanardi 1.301.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanardi 1.301.

GRAZIA SESTINI ribadisce le finalità dell'emendamento Aprea 1.236, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Aprea 1.236.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 1.335.

ANTONIO GUIDI, rilevato che la normativa in esame privilegia la logica poli-

tica rispetto alla realtà dell'infanzia, ritiene debba essere garantito il diritto dei genitori alla libertà di scelta in ordine all'educazione dei figli.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, precisa che il testo della proposta di legge non contempla alcuna ipotesi di esclusione della scuola dell'infanzia dal sistema di istruzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 1.335.

MARIA LENTI illustra le finalità del suo emendamento 1.3, volto a promuovere opportune iniziative per l'istituzione delle scuole pubbliche necessarie a garantire un'adeguata offerta formativa.

ADRIANO VIGNALI sottolinea che la proposta di legge in esame contiene norme in base alle quali si potranno individuare criteri precisi per la concessione di ulteriori finanziamenti nell'ambito della prossima legge finanziaria.

VALENTINA APREA dichiara voto contrario sull'emendamento Lenti 1.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lenti 1.3.

GRAZIA SESTINI illustra le finalità dell'emendamento Aprea 1.234, di cui è cofirmataria.

FORTUNATO ALOI osserva che l'emendamento Aprea 1.234 affronta il problema del rilievo da attribuire al momento formativo, anche come espressione di una libera scelta che non può essere messa in discussione.

VITTORIO VOGLINO ritiene non condivisibile l'impostazione dell'emendamento Aprea 1.234.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.234 e Giovanardi 1.302, 1.303 e 1.304.

ANGELA NAPOLI illustra le finalità del suo emendamento 1.179, che riproduce, sostanzialmente, il dettato costituzionale in materia di effettività del diritto allo studio.

GIOVANNI DE MURTAS dichiara voto contrario sull'emendamento Napoli 1.179, pur condividendone la sostanza.

VALENTINA APREA ritiene giusto ribadire i principî costituzionali in materia di accesso al sistema scolastico educativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Napoli 1.179 e Lenti 1.4, nonché il principio comune contenuto negli emendamenti Lenti da 1.48 a 1.17.

ANGELA NAPOLI illustra le finalità del suo emendamento 1.180.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Napoli 1.180.

VALENTINA APREA illustra le finalità del suo emendamento 1.241, volto a rilanciare il pluralismo delle istituzioni scolastiche, rilevando che il provvedimento in esame si muove in direzione della completa omogeneizzazione culturale del sistema dell'istruzione.

DOMENICO VOLPINI, *Relatore per la maggioranza*, respinge il tentativo di considerare l'articolato della proposta di legge funzionale ad un obiettivo di omogeneizzazione.

FABRIZIO FELICE BRACCO sottolinea l'esigenza di salvaguardare il principio dell'unitarietà dell'ordinamento scolastico, respingendo altresì l'accusa secondo la

quale il disegno complessivo, nel quale si colloca anche la proposta di legge in esame, sarebbe illiberale e statalista.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.241 e 1.242, Bianchi Clerici 1.336, gli identici Napoli 1.181 e Bianchi Clerici 1.337, nonché l'emendamento Lenti 1.5.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 1.338.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 1.338.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 1.339.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, fa presente che l'esigenza sottesa all'emendamento Bianchi Clerici 1.339 è già stata recepita nella legge sul riordino dei cicli scolastici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 1.339.

GRAZIA SESTINI illustra il contenuto dell'emendamento Aprea 1.246, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.246, Giovanardi 1.305, Napoli 1.182 e Aprea 1.245.

VALENTINA APREA illustra le finalità del suo emendamento 1.243.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Aprea 1.243.

MARIA LENTI illustra le finalità del suo emendamento 1.6, evidenziando la natura incostituzionale della normativa in esame.

GRAZIA SESTINI dichiara voto contrario sull'emendamento Lenti 1.6.

ANGELA NAPOLI manifesta contrarietà nei confronti dell'emendamento Lenti 1.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lenti 1.6 e Aprea 1.244.

FORTUNATO ALOI sottolinea la rilevanza dell'emendamento Giovanardi 1.306.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanardi 1.306.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI osserva che l'offerta scolastica, oltre ad essere coerente con la domanda formativa delle famiglie, dovrebbe essere radicata nelle realtà territoriali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 1.340, Giovanardi 1.307, Lenti 1.63, nonché il principio comune contenuto negli emendamenti Lenti da 1.64 a 1.18.

ALBERTO MICHELINI illustra le finalità dell'emendamento Aprea 1.247, di cui è cofirmatario, che sancisce il principio del pluralismo dell'offerta educativa.

DOMENICO VOLPINI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che i principî della pluralità dell'offerta formativa e della libertà di apprendimento sono già ampiamente ribaditi dalla legislazione vigente, nonché dal provvedimento in esame, ricorda che sono stati stanziati fondi per l'informatizzazione e l'immissione in rete delle scuole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 1.247, Bianchi Clerici 1.341 e Giovanardi 1.308.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 1.183.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, precisa che nel testo in esame si tiene conto del fatto che nella categoria delle scuole non statali rientrano quelle istituite, ad esempio, dagli enti locali, oltre agli istituti gestiti dai privati.

ANTONIO GUIDI sottolinea la grande diversità di posizioni che si registra all'interno della maggioranza sul tema della parità scolastica.

ANGELA NAPOLI, nel ribadire le finalità dell'emendamento Bono 1.183, ritiene inaccettabili le osservazioni del ministro Berlinguer.

ADRIANO VIGNALI, evidenziata la contraddittorietà delle posizioni espresse dai deputati del Polo per le libertà, denuncia l'opposizione propagandistica alla politica scolastica del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 1.183.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra le finalità del suo emendamento 1.342.

PRESIDENTE richiama all'ordine per due volte il deputato Losurdo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 1.342.

GRAZIA SESTINI illustra le finalità dell'emendamento Aprea 1.251, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Teresio Delfino 1.216.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Teresio Delfino 1.216 e Aprea 1.251.

VALENTINA APREA illustra le finalità del suo emendamento 1.248, sottolineando l'esigenza di garantire l'autonomia organizzativa delle scuole.

DOMENICO VOLPINI, *Relatore per la maggioranza*, rileva che la normativa vigente garantisce autonomia organizzativa alle scuole di ogni ordine e grado.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Aprea 1.248.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Sull'ordine dei lavori.

ALESSANDRO CÈ rivolge un appello alle massime cariche dello Stato affinché promuovano opportune iniziative politiche in ordine all'allarmante sentenza del tribunale di Roma che consente la fecondazione assistita attraverso procedimenti di « maternità surrogata ».

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 1° marzo 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

La seduta termina alle 18,15.